



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 26 del 13 Marzo 2015

PIT Ambito Provincia dell'Aquila

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA

Via Leonardo Da Vinci n° 6

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Bura tel. 0862/363264 - 363206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online Tel. 0862/363264-363217-363206

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DELL'AQUILA

DETERMINAZIONE_02.03.2015 n. 22

P.O.R F.E.S.R. ABRUZZO 2007 - 2013. asse i: r&st innovazione e competitivita'. attivita' i.2.1: sostegno a programmi di investimento delle pmi per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi. approvazione schema di avviso pubblico e impegno di spesa 4

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni



Provincia dell'Aquila

COPIA della DETERMINAZIONE

DEL DIRIGENTE DEL SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

DETERMINAZIONE_02.03.2015 n. 22

OGGETTO: P.O.R F.E.S.R. ABRUZZO 2007 - 2013. ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'. ATTIVITA' I.2.1: SOSTEGNO A PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE PMI PER PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DI PROCESSO E DELLA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E IMPEGNO DI SPESA

Dirigente del Settore: AMOROSI TIZIANO

Responsabile del procedimento amm.vo: PAPPALEPORE GIANVITO

Estensore materiale dell'atto: PERILLI SABRINA



Provincia dell'Aquila

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Nr. Progr. 50678

Determinazione dirigenziale n°	22	del	2 MAR. 2015	avente per oggetto:
P.O.R F.E.S.R. ABRUZZO 2007 - 2013. ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'. ATTIVITA' I.2.1: SOSTEGNO A PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE PMI PER PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DI PROCESSO E DELLA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E IMPEGNO DI SPESA.				

Ufficio di provenienza della determinazione:	SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.
--	---

Dirigente del Settore:	AMOROSI TIZIANO
------------------------	-----------------

Responsabile del procedimento amm.vo:	PAPPALEPORE GIANVITO
---------------------------------------	----------------------

Estensore materiale dell'atto:	PERILLI SABRINA
--------------------------------	-----------------

Il presente atto è composto da n. 6 fogli ivi inclusi gli allegati ed il visto di regolarità contabile

50678



Provincia dell'Aquila

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

Determinazione dirigenziale n°	22	del	2 MAR. 2015	avente per oggetto:
Nr. Progr. 50678				
P.O.R F.E.S.R. ABRUZZO 2007 - 2013. ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'. ATTIVITA' I.2.1: SOSTEGNO A PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE PMI PER PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DI PROCESSO E DELLA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E IMPEGNO DI SPESA.				

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con decisione CE n. 3980 del 17.08.2007 è stato approvato il P.O.R. FESR Abruzzo 2007 – 2013 Ob. C.R.O.;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1191 del 27.11.2007 è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.) del P.O.R.;
- che tra le modalità di attuazione del POR FESR è prevista la Progettazione Integrata Territoriale (P.I.T.) con le Amministrazioni Provinciali coinvolte in qualità di Organismi intermedi, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE)1083/2006 ;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 16.06.2008 sono state approvate Le Linee Guida di indirizzo per la predisposizione dei progetti PIT;

Rilevato:

- che con nota prot. n. 61379 del 2.10.2008 è stato presentato alla Regione Abruzzo il progetto P.I.T. della Provincia dell'Aquila per i tre ambiti territoriali di L'Aquila, Avezzano e Sulmona – Alto Sangro;
- che la Regione Abruzzo con con deliberazione di Giunta Regionale n. 1252 del 13.12.2008 ha approvato il P.I.T. della Provincia dell'Aquila;
- che in data 28.02.2009 è stata sottoscritta la convenzione con la Regione Abruzzo per l'espletamento delle funzioni di "Organismo Intermedio" per l'attuazione del P.I.T., ai sensi dell'art. 59 , secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Considerato:

- che a seguito del sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il proprio territorio, la Commissione Europea, con Decisione CCI 20071T162PO001 del 12.11.2009, ha modificato la Decisione C (2007)3980, che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- che detta Decisione ha comportato la rimodulazione della dotazione finanziaria per l'Attività IV 2.1 "valorizzazione dei territori montani", destinata all'attuazione dei PIT delle province abruzzesi da € 28.418.224,00 a € 5.000.000,00;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 15.11.2010 è stato disposto l'incremento dell'Attività IV 2.1 a favore delle Province pari a € 16.000.000,00;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 642 del 19.9.2011 la Regione Abruzzo ha revocato la suddetta deliberazione n.858/2011 procedendo contestualmente ad assegnare alla dotazione finanziaria dell'Attività IV.2.1 la somma di € 12.000.000,00, in luogo di quella di € 16.000.000,00 prevista dal provvedimento revocato;
- che a seguito di dette modifiche la Regione Abruzzo, con Deliberazione di Giunta n. 852 del 29.11.2011, ha approvato il nuovo piano finanziario dei P.I.T., distinto per ciascuna Provincia e per ciascun ambito, ed il nuovo schema di convenzione, assegnando complessivamente alla Provincia dell'Aquila una dotazione finanziaria pari ad € 11.298.308,70, di cui € 5.488.966,13 relativa all'Asse I ed € 5.809.342,84 relativa



Provincia dell'Aquila

all'asse IV, oltre ad € 435.097,01 per le attività di assistenza tecnica (predisposizione PIT ed Assistenza Tecnica)

- che in data 27.2.2012 è stata sottoscritta tra la Regione Abruzzo e le quattro Province abruzzesi, individuate quali Organismi Intermedi per l'attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Abruzzo 2007/2013, la nuova Convenzione per la regolamentazione dei relativi rapporti;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 99 del 9.07.2008 con la quale, tra l'altro, sono stati dettati indirizzi per la corretta gestione del P.I.T. della Provincia dell'Aquila, individuando il Direttore Generale quale referente per il coordinamento delle relative attività;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 47 del 19.03.2009 con la quale è stato approvato un documento operativo per l'ottimale gestione dei P.I.T. contenente l'altro l'esplicitazione dei compiti delegati dalla Regione in qualità di Organismo Intermedio ed il funzionigramma indicante i singoli ruoli con le funzioni da espletare;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 42 del 16.04.2012 con la quale, a seguito delle rimodulazioni concernenti il piano finanziario dei PIT approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 852 del 29.11.2011, si è proceduto alla modifica dell'organigramma e funzionigramma precedentemente approvati;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 149 del 14.12.2012 con la quale sono state assegnate al Direttore del Dipartimento II – Sviluppo Lavoro e Formazione le funzioni e la gestione amministrativa e finanziaria inerenti alle attività dei P.I.T. di cui alla deliberazione dei Giunta Provinciale n. 42 del 16.04.2012;

Viste:

- la deliberazione di di Giunta Provinciale n. 17 del 17.02.2010 con la quale sono stati approvati i Bandi relativi all'Asse I – Attività I.2.1 “Sostegno ai programmi di investimento delle P.M.I. per i progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi” per i tre ambiti del PIT della Provincia dell'Aquila (L'Aquila, Avezzano e Sulmona – Alto Sangro) pubblicati sul BURA Speciale n. 18 del 14.04.2010;
- le determinazioni dirigenziali nn. 32 – 33 – 34 del 4.05.2011, pubblicate sul BURA del 24.06.2011, di approvazione delle relative graduatorie;
- la determinazione della Direzione Generale n. 62 del 19.06.2012 di scorrimento della graduatoria relativa all'ambito di Sulmona – Alto Sangro, fino ad esaurimento della stessa;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 26 del 28.03.2013 con la quale sono stati dettati indirizzi nel senso di procedere altresì allo scorrimento delle graduatorie relative agli ambiti di Avezzano e L'Aquila;
- la determinazione dirigenziale n. 109 del 9.10.2013 con la quale, in attuazione della suddetta deliberazione, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria relativa all'ambito di Avezzano fino ad esaurimento della stessa;
- le determinazioni dirigenziali n. 110 del 9.10.2013, n. 124 del 3.12.2013 e n. 36 del 9.04.2014 con le quali si è proceduto allo scorrimento della graduatoria relativa all'ambito dell'Aquila;

Evidenziato che, a seguito della riunione del 3.04.2014, convocata al fine di concordare le azioni da realizzare atte a garantire il raggiungimento dell'obiettivo della massimizzazione e dell'accelerazione della spesa sul Programma, e della conseguente proposta di rimodulazione inviata dall'Amministrazione con nota prot. n. 22862 del 7.04.2014, l'Autorità di Gestione con deliberazione di Giunta Regionale n. 447 del 23.05.2014 e successiva nota prot. n. RA/157373 del 12.06.2014 ha autorizzato, tra l'altro:

- lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 32 del 4.05.2011 relativa all'Asse I – attività 2.1 Ambito L'Aquila, attraverso l'utilizzo delle economie disponibili sull'Asse;
- la pubblicazione di un nuovo avviso sull'Asse I – Attività 2.1 quale *serbatoio* di progetti su cui convogliare le eventuali economie dell'Asse I dell'intero POR FESR Abruzzo 2007 – 2013

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 48 del 28.11.2014 di approvazione dell'asestamento generale del bilancio di previsione 2014 con la quale, ai fini dell'attuazione di quanto autorizzato



Provincia dell'Aquila

dall'Autorità di Gestione, è stato adottato all'unanimità un indirizzo volto ad autorizzare "gli organi competenti dell'Ente, nei limiti consentiti dall'attuale normativa e dalle autorizzazioni Regionali, ad utilizzare le risorse residue derivanti dalle graduatorie già esaurite per scorrere le graduatorie ancora capienti e/o per eventuali emanazione di nuovi bandi, anche attraverso rimodulazione tra assi ed ambiti territoriali";

- la deliberazione di Giunta provinciale n. 112 del 23.12.2014 con la quale sono stati dettati indirizzi, tra l'altro, in merito allo scorrimento della graduatoria approvata con la citata determinazione dirigenziale n. 32 del 4.05.2011 relativa all'ambito dell'Aquila;
- la determinazione dirigenziale n. 10 del 21.01.2015 con la quale si è proceduto, in attuazione dei suddetti indirizzi, allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria di che trattasi;

Richiamata la deliberazione di Giunta provinciale n. 17 del 27.02.2015 con la quale, in base a quanto concordato con l'Autorità di Gestione del POR FESR e concertato nel corso delle Assemblee di partenariato del PIT del 23, 24 e 25 ottobre 2014:

- sono stati dettati indirizzi per la predisposizione e la pubblicazione di un nuovo avviso sull'Attività I.2.1 del PIT sulla falsariga di quello già pubblicato nel 2010, ma con le modifiche necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi della massimizzazione ed accelerazione della spesa;
- si è preso atto che con nota prot. n. 8066 del 17.02.2015, a firma congiunta del Presidente e del Direttore del Dipartimento II, è stata inviata all'Autorità di Gestione una bozza del nuovo avviso predisposto tenendo conto delle modifiche di cui sopra, ai fini dell'approvazione preventiva alla pubblicazione dello stesso;
- si è demandato al Direttore del Dipartimento II di procedere alle modifiche al suddetto schema di avviso richieste dall'Autorità di Gestione con nota di riscontro prot. n. RA 45547 del 20.02.2015 nonché a quelle ulteriori di carattere tecnico - amministrativo eventualmente necessarie;

Preso atto che alla luce di quanto sopra si è proceduto a modificare lo schema di avviso e la relativa modulistica;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dello schema di avviso come sopra modificato, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Evidenziato altresì che la suddetta deliberazione stabilisce quale dotazione dell'avviso l'importo complessivo di € 330.000,00 da ripartire equamente sui tre ambiti, demandando al Dipartimento II, ai fini della relativa copertura finanziaria, i disimpegni allo scopo necessari sulle risorse non utilizzate del PIT;

Considerato che:

- sul cap. 7454 in relazione alla dotazione complessiva dell'ambito di Sulmona - Alto Sangro residuano, all'esito degli scorrimenti di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 112 del 23.12.2014 complessivamente € 78.020,75 di cui:
 - € 26.533,50 sull'impegno 1521.001/3/2010 derivanti dalla rinuncia dell'impresa Tecnoplast sas;
 - € 6.634,16 sull'impegno 1521.001/5/2010 quali economie realizzate sull'ambito di che trattasi a seguito mancato riconoscimento delle spese rendicontate dai beneficiari;
 - € 44.853,09 sull'impegno 1521.001/2010 quali economie realizzate sull'ambito di che trattasi a seguito mancato riconoscimento delle spese rendicontate dai beneficiari
- sul cap. 7464 in relazione alla dotazione complessiva dell'ambito dell'Aquila residuano all'esito degli scorrimenti di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 112 del 23.12.2014, € 11.266,73 sull'impegno 1522.001/27/2010 quali economie realizzate sull'ambito di che trattasi a seguito mancato riconoscimento delle spese rendicontate dai beneficiari;

Considerato altresì che le imprese di seguito indicate ammesse a finanziamento sull'asse I in attuazione degli indirizzi di cui alla citata deliberazione di Giunta provinciale n. 26 del 28.03.2013 non hanno presentato entro il



Provincia dell'Aquila

termine previsto dall'avviso, pari 60 giorni dalla conclusione del progetto, la domanda di erogazione del saldo con la documentazione allo scopo necessaria:

Impresa	Ambito	Determina di ammissione a finanziamento	Contributo riconosciuto
PUBBLICONCERTI SRL	AVEZZANO	N. 109 DEL 9.10.2013	€ 35.831,21
ANGELGIULY SAS	AVEZZANO	N. 109 DEL 9.10.2013	€ 39.200,00
MILLENIUM SNC	L'AQUILA	N. 110 DEL 9.10.2013	€ 30.090,00
EDILCARDUCCI SAS	L'AQUILA	N. 110 DEL 9.10.2013	€ 19.175,00
TEAN SOCIETA' COOPERATIVA	L'AQUILA	N. 110 DEL 9.10.2013	€ 60.000,00
SIAP SRL	L'AQUILA	N. 110 DEL 9.10.2013	€ 60.000,00

Preso atto che con note prot. nn. 3259, 3263, 3265, 3266, 3268 e 3221 del 22.01.2015 del Dipartimento II si è proceduto, conformemente alle previsioni dell'avviso, a richiedere alle suddette imprese la presentazione del rendiconto finale assegnando allo scopo un termine perentorio di 20 giorni a pena di decadenza dal finanziamento;

Evidenziato che alla data odierna non risulta pervenuta alcuna comunicazione in merito e che pertanto residuano € 169.265,00 sul cap. 7464 ed € 75.031,21 sul cap. 7470;

Ritenuto pertanto alla luce di quanto sopra di disimpegnare

- € 78.020,75 dal cap. 7454 di cui € 26.533,50 dall'impegno 1521.001/3/2010, € 6.634,16 dall'impegno 1521.001/5/2010 ed € 44.853,09 dall'impegno 1521.001/2010;
- € 176.948,04 dal cap. 7464 di cui € 7.683,04 dall'impegno 1522.001/27/2010 ed € 169.265,00 dall'impegno 1522.001/27/2010;
- € 75.031,21 dal cap. 7470 - impegno 1523.001/33/2010;

e di reimpegnare a copertura dell'avviso di cui allo schema allegato l'importo complessivo pari ad € 330.000,00 come di seguito specificato:

- € 78.020,75 sul cap 7454 per l'ambito di Sulmona
- € 176.948,04 sul cap 7464 di cui € 110.000,00 per l'ambito dell'Aquila, € 31.979,25 per l'ambito di Sulmona – Alto Sangro ed € 34.968,79 per l'ambito di Avezzano
- € 75.031,21 sul cap. 7470 per l'ambito di Avezzano

Ritenuto altresì di rimettere a successivo atto il disimpegno delle ulteriori somme non utilizzate sul PIT;

Visti:

- Il D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;
- Il Regolamento di Contabilità;
- La deliberazione di Giunta Provinciale n° 100 del 06/11/2014 di approvazione del P.E.G.;

DETERMINA

Per quanto esplicitato nelle premesse, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, in attuazione degli indirizzi dettati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 17 del 27.2.2015 e di quanto concordato con l'Autorità di Gestione, all'approvazione dell'avviso pubblico sull'Asse I del PIT – Attività I.2.1 per il sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi secondo lo schema allegato al



Provincia dell'Aquila

- presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di procedere, altresì, alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.A.T. sull'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale all'indirizzo www.provincia.laquila.it;
 - Di istituire presso i Centri per l'Impiego della Provincia appositi Sportelli Informativi;
 - Di dare atto che le risorse destinate agli interventi di che trattasi ammontano complessivamente ad € 330.000,00 ripartite equamente tra i tre ambiti;
 - Di disimpegnare allo scopo
 - € 78.020,75 dal cap. 7454 di cui € 26.533,50 dall'impegno 1521.001/3/2010, € 6.634,16 dall'impegno 1521.001/5/2010 ed € 44.853,09 dall'impegno 1521.001/2010
 - € 176.948,04 dal cap. 7464 di cui € 7.683,04 dall'impegno 1522.001/27/2010 ed € 169.265,00 dall'impegno 1522.001/27/2010
 - € 75.031,21 dal cap. 7470- impegno 1523.001/33/2010
- e di reimpegnare a copertura dell'avviso di che trattasi l'importo complessivo pari ad € 330.000,00 come di seguito specificato:
- € 78.020,75 sul cap 7454 per l'ambito di Sulmona
 - € 176.948,04 sul cap 7464 di cui € 110.000,00 per l'ambito dell'Aquila , € 31.979,25 per l'ambito di Sulmona – Alto Sangro ed € 34.968,79 per l'ambito di Avezzano
 - € 75.031,21 sul cap. 7470 per l'ambito di Avezzano.
- di rimettere a successivo atto il disimpegno delle ulteriori somme non utilizzate sul PIT.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DOTT. AMORCISI TIZIANO



PROVINCIA DELL'AQUILA
(Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007-2013)

AVVISO PUBBLICO
PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE
AMBITI L'AQUILA, AVEZZANO E SULMONA- ALTO SANGRO

ASSE I: R&ST, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'

Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

Linea d'intervento 3.1 Sostenere progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione, orientati a valorizzare le vocazioni territoriali delle aree montane



Art 1

Contesto programmatico di riferimento

Nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, anche a seguito del Verbale di Intesa fra il Presidente della Regione Abruzzo e i Presidenti delle Province sui piani di azione territoriale, la Regione Abruzzo ha attivato lo strumento della Progettazione Integrata a livello territoriale, coinvolgendo Enti locali e operatori economici per realizzare programmi complessi per la valorizzazione delle potenzialità turistiche, culturali ed ambientali e per la competitività dei territori (innovazione ed energia).

I Progetti Territoriali sono un insieme di azioni e interventi che sono definiti e messi in atto per il perseguimento di un obiettivo chiaramente identificato di sviluppo e promozione di un sistema territoriale. Lo strumento della Progettazione Integrata è coordinato dalle Province – individuate quali Organismi intermedi con D.G.R. n. 1191 del 29.11.2007 – in collaborazione con i Partenariati locali dei territori oggetto di intervento.

L'obiettivo generale del Progetto Integrato Ambiti L'Aquila, Avezzano e Sulmona – Alto Sangro è quello di **concorrere allo sviluppo del territorio rafforzandone l'attrattività, attraverso la valorizzazione delle risorse locali, di identità, cultura, ambiente ed attività economiche.**

Obiettivo del presente avviso è quello di sostenere progetti di innovazione tecnologia, di processo ed organizzativa da parte di PMI operanti in alcuni comparti specifici e localizzate nel territorio provinciale. L'intervento è destinato sia ai settori tradizionali che *high – tech* ed è finalizzato a favorire l'innovazione del ciclo produttivo d'impresa anche con riferimento alla sicurezza, al risparmio energetico ed in generale al miglioramento dell'ambiente.

I PIT Ambiti dell'Aquila, Avezzano e Sulmona- Alto Sangro sono stati approvati con delibera di Giunta Regionale n. 1252 del 13 dicembre 2008 pubblicata sul BURA Speciale n.4 del 16 gennaio 2009.

Art 2

Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il POR FESR Abruzzo 2007 – 2013.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005;
- Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08) ;
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
- Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004) ;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE) ;
- Programma Operativo Regionale (di seguito "POR") 2007/2013, finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato con decisione della Commissione C (2007) 3980 del 17/08/2007 e relativo Strumento di attuazione Regionale (SAR);



- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2009) 8988 del 12/11/2009;
- Regolamento (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006;
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato; sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 24/12/2013 L 352;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 26/06/2014 L 187;
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/7/2007;
- Legge statale 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 12;
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- DPR n. 196 del 03/10/2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008 che approva le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi Strutturali per il periodo 2007 – 2013;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1252 del 13.12.2008 di approvazione dei progetti PIT della Provincia dell'Aquila;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 852 del 29/11/2011 avente ad oggetto POR FESR Abruzzo 2007-2013 Modifiche ai progetti integrati territoriali e alle convenzioni attuative del 29/02/2009 ai sensi dell'art. 12 del regolamento CE 1828 del 2006, a seguito dell'adozione della DGR 19 settembre 2011 n. 642;



- Deliberazione di Giunta Regionale n. 447 del 23.05.2014 avente ad oggetto “POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, Asse I R&S, Innovazione e Competitività, iniziative di accelerazione della spesa: modifica della dotazione finanziaria dell’Attività I 2.1, I 2.3, I 2.4 e contestuale scorrimento delle graduatorie dei beneficiari dell’Attività I 2.1 PIT Chieti e Pescara, con modifica della Deliberazione n. 946 del 16 dicembre 2013”

Art 3

Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente avviso si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407 / 2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);

Le categorie di imprese di seguito riportate sono definite in conformità a quanto previsto dall’allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014;

- a- Medie Imprese:** sono imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
- b- Piccola impresa:** un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
- c- Micro Impresa:** un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Impresa unica: l’insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell’articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:

- un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Investimento in immobilizzazioni immateriali: un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l’acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate

Numero di dipendenti: il numero di unità di lavoro - anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA.

Art 4

Oggetto

Il presente Avviso finanziato dall’Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 ha l’obiettivo di sostenere - attraverso aiuti de minimis - i progetti di innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte di PMI localizzate nei rispettivi territori dei PIT Ambito L’Aquila, Avezzano e Sulmona – Alto Sangro.



In modo particolare tale Avviso è volto a promuovere prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente. Sono agevolate, altresì, le spese delle PMI relative all'acquisto e al riconoscimento (registrazione) di brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.

Il progetto di investimento deve avere una data di inizio non antecedente all'1.01.2014 e deve essere obbligatoriamente concluso in data non successiva al 30.06.2015. Tale termine finale non può essere prorogato.

Art 5

Finalità

Il presente Avviso si propone di concedere aiuti per sostenere investimenti che, mediante ristrutturazione, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo, consentano un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, al fine di internalizzare innovazione e conoscenza nel processo produttivo in modo da determinare vantaggi competitività da utilizzare nel lungo periodo.

Art 6

Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. le micro-imprese, le piccole e le medie imprese, anche in forma cooperativa, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 la cui attività primaria corrisponde ai codici ATECO 2007 di cui all'Allegato A), così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I).
2. le società consorziali, costituite da PMI con le caratteristiche sopra indicate e le cui attività primarie corrispondono ai codici ATECO 2007 di cui all'allegato A), così come dichiarato nella domanda di finanziamento (Allegato I).

L'Amministrazione Provinciale provvederà direttamente all'acquisizione della visura camerale aggiornata dell'impresa, per la verifica dell'attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa.

Sono escluse le Imprese che - da visura/certificato camerale - ricadono nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; f) connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento). Sono inoltre escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Sono escluse altresì le cooperative e loro consorzi che non sono in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D. Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.

Se un'impresa opera nei settori ammessi ai sensi del presente Avviso e in quelli esclusi dall'articolo 1, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1407/2013 gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi esclusivamente con riferimento alle attività svolte nei settori ammessi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Ciò al fine di evitare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. 1407/2013 possano beneficiare di aiuti de minimis.

Al momento della presentazione della domanda di ammissione a finanziamento per il presente avviso, le imprese richiedenti:



- devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese;
- devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali
- devono essere in situazione di regolarità contributiva quanto ai pagamenti ed adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- non devono trovarsi in stato di difficoltà finanziaria come previsto dall'art. 2, paragrafo 1, n 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento;
- essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e con sede legale ovvero operativa alla medesima data in uno dei Comuni montani appartenenti al PIT Ambito L'Aquila
- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da PMI.

Le società cooperative e i loro consorzi – a pena di esclusione - devono essere in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.

Il progetto che beneficia dell'agevolazione deve essere realizzato – **a pena di esclusione** - nella sede legale **ovvero operativa** regolarmente censita presso la CCIAA all'atto della presentazione della domanda e localizzata nel territorio dell'ambito PIT rispetto al quale ci si candida e più precisamente :

Per il PIT Ambito L'Aquila: *Acciano, Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel di Ieri, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Molina Aterno, Montereale, Navelli, Ocre, Ofena, Ovindoli, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansionia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Benedetto in Perillis, San Demeirio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Secinaro, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villa Sant'Angelo;*

Per il PIT Ambito Avezzano: *Avezzano; Cappadocia; Carsoli; Castellafiume; Celano; Collelongo; Luco dei Marsi; Magliano dei Marsi; Massa D'Albe; Oricola; Pereto; Sante Marie; Scurcola Marsicana; Rocca di Botte; Tagliacozzo; Trasacco; Villavallelonga; Aielli; Bisegna; Cerchio; Collarmele, Gioia dei Marsi; Lecce dei Marsi; Ortona dei Marsi; Ortucchio; Pescina; S. Benedetto dei Marsi; Balsorano; Canistro; Capistrello; Civita D'Antino; Civitella Roveto; Morino; S. Vincenzo Valle Roveto.*

Per il PIT Ambito Sulmona – Alto Sangro: *Alfedena, Anversa Degli Abruzzi, Ateleta, Barrea, Bugnara, Campo Di Giove, Cansano, Castel Di Sangro, Civitella Alfedena, Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Opi, Pacentro, Pescasseroli, Pescocostanzo, Pettorano Sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rivisondoli, Rocca Pia, Roccasale, Roccaraso, Scanno, Scontrone, Sulmona, Villalago, Villetta Barrea, Vittorito.*



Art 7

Investimenti finanziabili

Azioni ed investimenti, che devono essere previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato, finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, organizzative, di *marketing*, idonee ad incrementare in modo significativo il livello competitivo dell'impresa richiedente. Sono ammissibili a quest'aiuto le seguenti tipologie di intervento:

- A. Innovazioni di processo o di prodotto** ovvero l'implementazione di un nuovo o significativo miglioramento del metodo di produzione o di distribuzione¹, ottenuta attraverso cambiamenti significativi di tecniche, attrezzature e/o *software* tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione. L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo, sia all'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.
- B. Innovazioni organizzative** ovvero l'implementazione di metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa riducendone i costi di gestione, di organizzazione, e di transazione anche tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da strumenti ICT, migliorando la fruibilità e le condizioni dell'ambiente di lavoro (e quindi la produttività) o riducendo i costi delle forniture.
- C. Innovazioni di marketing** ovvero l'implementazione di nuove metodologie di *marketing*² che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità.

Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di *marketing* non deve essere stata precedentemente utilizzata dall'impresa, e deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione

¹ Sono considerate innovazioni di distribuzione quelle che riguardano la logistica dell'impresa e comprendono tecniche, attrezzature, software, introdotte ex novo, tese a migliorare significativamente i sistemi di ricezione dati (ad es. ordini), l'allocazione degli approvvigionamenti all'interno dell'impresa, o di spedizione del prodotto finito.

L'innovazione di processo può includere anche nuovi o migliorati metodi di creazione e fornitura di servizi. In tal caso l'innovazione si attua attraverso un significativo cambiamento nelle attrezzature e nei software usati nell'impresa di servizi o nelle procedure e tecniche impiegate nei servizi di spedizione. L'innovazione di processo riguarda anche nuove o significativamente migliorate tecniche, attrezzature e software in attività accessorie dell'impresa come il "purchasing" (strategia degli acquisti), la gestione contabile, l'informatizzazione (o "computing"), la manutenzione preventiva e produttiva (o "maintenance").

L'innovazione di prodotto consiste nell'introduzione sul mercato di un prodotto tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato) in termini di *performance*, caratteristiche tecniche e funzionali, facilità d'uso ecc., rispetto a prodotti correntemente realizzati e offerti sul mercato dall'impresa. Devono essere considerati tali:

- i prodotti tecnologicamente nuovi introdotti sul mercato
- le modifiche significative alle caratteristiche funzionali dei prodotti, inclusi i miglioramenti ai componenti, ai materiali, o al *software* incorporato in prodotti già esistenti.

² Nuove metodologie di marketing possono coinvolgere:

- a) il "product placement" inteso come:
- l'introduzione di nuovi canali di vendita visti non sotto il profilo della logistica (trasporto, magazzini e catene di distribuzione) ma come metodi di vendita di beni e servizi ai consumatori;
 - introduzione di nuove metodologie di presentazione del prodotto;
- b) il "product promotion" inteso, ad esempio, come:
- il "branding" ovvero lo sviluppo, l'introduzione e la diffusione di una nuova identità del marchio escluse modifiche di routine) tesi a posizionare il prodotto (nuovo o già in produzione) dell'impresa in un nuovo mercato o a dare al prodotto una nuova immagine;
 - la fidelizzazione della clientela attraverso l'introduzione di sistemi informatizzati di gestione della medesima al fine di personalizzare la presentazione dei prodotti a seconda delle specifiche esigenze dei singoli consumatori;
 - le metodologie di politica del prezzo ("pricing") che afferiscono all'uso di nuove strategie di prezzo come l'introduzione di un nuovo metodo che permette ai consumatori di scegliere da catalogo (anche su web) le specifiche del prodotto desiderato e ottenere il prezzo per il prodotto individuato.



rispetto alle strategie attuate dall'impresa. La nuova strategia può essere sviluppata non solo per i nuovi prodotti, ma anche per prodotti già esistenti.

Le attività descritte nei precedenti punti B e C ai fini della realizzazione di un progetto organico devono essere strettamente collegate con le azioni finalizzate all'innovazione di processo e/o di prodotto (punto A).

Sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni (di processo, organizzativa, di marketing) come sopra descritte; sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine e le attività connesse all'esportazione, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi del Regolamento (CE) 1998 del 2006 art 1.

Art 8

Spese ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Avviso le spese **effettivamente sostenute dall'1.01.2014 al 30.06.2015** che si sostanziano in:

- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti di veloce realizzazione, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di innovazione con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto d'innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how*. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- spesa relativa alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 3.000,00

Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a. effettuate e/o fatturate anteriormente rispetto alla data dell'1.01.2014;
- b. effettuate e/o fatturate in data successiva al 30.06.2015, ad eccezione della spesa relativa alle ritenute d'acconto inerenti alle fatture rendicontate che potrà essere effettuata entro i termini previsti per la rendicontazione;



- c. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- d. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- e. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- f. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- g. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- h. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- i. inerenti all'acquisizione di hardware riconducibile a singole postazioni di lavoro (pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo;
- j. inerenti all'acquisizione di software riconducibile a singole postazioni di lavoro (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto;
- k. relative tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari, etc;
- l. inerenti ai beni usati;
- m. inerenti al materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- n. relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- o. di funzionamento o di manutenzione ordinaria
- p. inerenti ai beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- q. inerenti alle commesse interne;
- r. inerenti al rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- s. inerenti a tutti i tipi di mezzi targati o targabili
- t. inerenti alla locazione finanziaria (leasing) dei beni.

Art 9

Risorse finanziarie e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 330.000,00 così ripartita:

- € 110.000,00 prioritariamente destinate alle PMI dell'Ambito dell'Aquila
- € 110.000,00 prioritariamente destinate alle PMI dell'Ambito di Avezzano
- € 110.000,00 prioritariamente destinate alle PMI dell'Ambito di Sulmona – Alto Sangro

La Provincia si riserva la facoltà di incrementare le rispettive dotazioni finanziarie anzidette alla luce delle economie che si genereranno sul PIT.



Qualora dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revocche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere finanziate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ed in base alle esigenze attuative del programma, ulteriori domande, mediante scorrimento delle relative graduatorie.

Qualora una delle dotazioni finanziarie non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue saranno attribuite alle altre dotazioni mediante scorrimento delle relative graduatorie, alternativamente ai beneficiari dell'una e dell'altra dotazione, partendo dal beneficiario con il punteggio più alto in graduatoria. Nel caso di parità di punteggio, verrà data priorità alla richiesta di agevolazione di importo inferiore.

I destinatari dell'intervento di cui all'art. 6 possono presentare una sola domanda di agevolazione a valere sulle risorse del presente avviso, pena l'esclusione di tutte le istanze presentate.

I soggetti che hanno presentato istanza e sono risultati beneficiari di contributi ai sensi del Bando emanato dalla Regione Abruzzo per l'attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 **non possono presentare** ulteriori richieste sul presente avviso.

I soggetti che hanno presentato istanza e sono risultati beneficiari dei contributi ovvero pur essendo stati ammessi ai benefici sono stati dichiarati decaduti o hanno subito un provvedimento di revoca, ai sensi dei precedenti Avvisi PIT emanati dalla Provincia dell'Aquila per l'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013- approvati con deliberazione di Giunta Provinciale n. 17 del 17.02.2010 e pubblicati sul BURA n. 18 Speciale del 14.04.2010 - e per l'Attività IV.2.1 approvati con deliberazioni di Giunta Provinciale nn. 3,4 e 5 del 4.02.2013 e pubblicati sul BURA Speciale PIT n. 28 del 15.03.2013 (per il solo ambito di Avezzano, Avviso rettificato con deliberazione di Giunta provinciale n. 38 del 29.04.2013 e pubblicato sul BURA n. 57 del 29.05.2013) , non possono presentare ulteriori richieste sul presente Avviso.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. La spesa minima ammissibile (IVA esclusa) è pari a € 20.000,00. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione (vedi art. 18). Il contributo massimo richiesto in termini percentuali non può essere superiore al 50 % dei costi ammissibili del progetto, fino ad un massimo di € 50.000,00 nel rispetto della regolamentazione comunitaria prevista per il regime *de minimis* (Regolamento CE n. 1407/2013). Relativamente alla quota percentuale di cofinanziamento privato le istanze saranno valutate nel rispetto del principio comunitario dell'addizionalità.

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve presentare la "dichiarazioni De Minimis", utilizzando il modello di cui all'allegato II al presente Avviso. La dichiarazione *de minimis* del richiedente è corredata delle dichiarazioni de minimis di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407 /2013 secondo il modello di cui all'allegato III al presente Avviso.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un' impresa unica, di cui all'articolo 3 del presente Avviso, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Ferma restando l'acquisizione della dichiarazione de minimis al momento della presentazione della domanda, la Provincia, ai fini della verifica del massimale spettante, terrà conto della dichiarazione prodotta dalle imprese prima della concessione dell'aiuto.

Ai sensi del presente avviso gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali e comunitari relativamente agli stessi costi ammissibili.



Art 10**Procedure di presentazione delle proposte**

La domanda, redatta secondo lo schema allegato (Allegato I), deve essere inoltrata, a pena di esclusione, entro e non oltre **il trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURA.

Le domande di ammissione all'agevolazione, secondo lo schema allegato, devono essere compilate in ogni parte ed inviate mediante raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa, al seguente indirizzo:

**Provincia dell'Aquila
Ufficio Protocollo
Via Monte Cagno n.3
67100 L'AQUILA,**

Al fine del rispetto del termine di invio, fanno fede il timbro e la data dell'Ufficio postale di spedizione. Sulla busta deve essere indicato il seguente riferimento: **“Avviso PIT - ATTIVITA' I.2.1 – Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”**.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

La domanda potrà essere inviata, entro i medesimi termini, anche tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: urp@cert.provincia.laquila.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in **copia elettronica scannerizzata**.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere:

- corredata degli allegati di cui al successivo articolo 11;
- sottoscritta dal legale rappresentante con firma autografa e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Per l'invio tramite PEC sono validi la domanda e gli altri Allegati previsti dall'art. 11 sottoscritti con firma digitale, accompagnati da copia elettronica scannerizzata di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Gli allegati possono essere reperiti in formato *Word* sul sito della Provincia di L'Aquila all'indirizzo: www.provincia.laquila.it.

Art 11**Documenti da allegare alla domanda**

I proponenti devono allegare alla domanda (Allegato I - Domanda di ammissione a finanziamento) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante, i seguenti allegati:

1. Preventivi dettagliati per le forniture di cui alle categorie di spesa dell'art 8 del presente Avviso, timbrati e firmati dal fornitore, ovvero nel caso in cui fossero già state sostenute delle spese, copia delle relative fatture e dei relativi giustificativi di pagamento;
2. Ultimo bilancio dell'impresa richiedente, con documentazione attestante l'approvazione dello stesso ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta telematica di trasmissione



3. Dichiarazione – **a pena di esclusione** - sul “*De Minimis*” (Allegato II) corredata dalle dichiarazioni de minimis di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell’art. 2 del Reg. (UE) n. 1407 /2013 utilizzando il modello di cui all’allegato III al presente Avviso; si precisa che la dichiarazione de minimis dovrà essere ripresentata dalle imprese prima della concessione degli aiuti de minimis se i dati contenuti nella stessa sono differenti rispetto a quelli indicati nella dichiarazione inizialmente posta a corredo della domanda.
4. Dichiarazione – **a pena di esclusione** - che qualifica il beneficiario come Micro, Piccola o Media impresa (Allegato IV); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
per le sole società cooperative, anche:
5. attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004 .

Relativamente ai fornitori certificati, le imprese devono produrre altresì copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate dagli Organismi Autorizzati, pena il mancato riconoscimento del punteggio premiale.

Art 12

Procedure d’istruttoria e valutazione dei progetti

Con apposito atto dirigenziale verrà individuato il Gruppo di Lavoro che procederà innanzitutto alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 13.

Nel caso di carenza di uno o più requisiti di cui al comma precedente, le domande non sono ammesse alla successiva fase di valutazione.

Qualora vengano riscontrate carenze tali da non costituire cause di inammissibilità alla fase di valutazione, la Provincia **potrà** richiedere dati e/o precisazioni e/o chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Le domande non sono comunque ammesse alla successiva fase di valutazione, qualora la documentazione ulteriore ovvero i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non vengano inviati entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta.

Gli esiti dell’istruttoria sulle domande pervenute verranno sintetizzati per ciascun ambito territoriale in distinti elenchi riepilogativi dei progetti ammissibili e inammissibili con l’indicazione, in quest’ultimo caso, delle relative cause di esclusione. Detti elenchi verranno approvati con determinazione dirigenziale.

L’Amministrazione provvederà a dare notizia ai soggetti proponenti interessati dell’esito dell’istruttoria in relazione a ciascuna proposta dichiarata inammissibile tramite raccomandata A/R.

Le domande che hanno superato l’istruttoria sono valutate dal Gruppo di lavoro di cui sopra secondo i criteri stabiliti all’art 14.

La valutazione viene conclusa con specifico verbale approvato con disposizione dirigenziale.

Conseguentemente, con determinazione dirigenziale si procederà all’approvazione delle graduatorie distinte per ambito territoriale contenenti le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, di quelle idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelle inammissibili.

L’approvazione delle graduatorie determina la concessione dell’aiuto de minimis ai sensi dell’articolo 3 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1407/2013.



Si specifica al riguardo che in caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma residua disponibile, ferma restando la facoltà dell'impresa di rinunciare formalmente a tale agevolazione ridotta.

Le graduatorie come sopra approvate verranno pubblicate sul BURA, sull'Albo Pretorio della Provincia e sul sito internet all'indirizzo www.provincia.laquila.it.

Agli idonei e ammessi al finanziamento verrà data comunicazione anche mediante raccomandata A/R.

Entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento il beneficiario, **pena la decadenza dai benefici**, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento.

Art. 13

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

Sono escluse dalla fase di valutazione le proposte provenienti da soggetti:

- in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC irregolare)
- condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea.

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase di pre – istruttoria delle proposte sono:

I. *Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica*

- completezza della documentazione richiesta
- conformità della domanda e delle dichiarazioni agli allegati di cui al presente avviso, comprese le comunicazioni tramite Posta Elettronica Certificata e firma digitale
- debita sottoscrizione da parte del legale rappresentante della domanda e delle dichiarazioni prodotte
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto
- rispetto dei termini temporali stabiliti per la presentazione della domanda di contributo e dell'eventuale documentazione integrativa
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il *de minimis*) a valere sul POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

II. *Requisiti soggettivi del proponente*

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR FESR



Abruzzo 2007 – 2013, dai PIT Ambito L'Aquila, Avezzano e Sulmona – Alto Sangro e dall'art. 6 del presente avviso;

- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, dai PIT Ambito L'Aquila, Avezzano e Sulmona – Alto Sangro e dall'art. 6 del presente avviso;
- rispetto dei requisiti dimensionali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale per la qualificazione di PMI del proponente

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, dai PIT ambiti L'Aquila, Avezzano e Sulmona – Alto Sangro e nel presente Avviso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici ai sensi del presente avviso
- rispetto della spesa minima di investimento ammissibile e del contributo massimo concedibile come previsti nel presente Avviso.

Art 14 Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà in conformità agli obiettivi del presente avviso, attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito. La commissione valuterà le istanze secondo i seguenti criteri ponderati:

Criteri di valutazione			
	Criteri	Elementi	Punteggio
Efficacia dell'operazione/progetto proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto	Effetto moltiplicatore in termini di investimento attivato dal contributo richiesto (principio comunitario dell' <u>addizionalità</u>). A = quota percentuale di cofinanziamento privato	Fino a 15 punti: <ul style="list-style-type: none"> • 3 punti $60 \leq A < 65$; • 5 punti $65 \leq A < 70$; • 8 punti $70 \leq A < 75$; • 15 punti $75 \leq A < 100$;
	Grado di innovatività della soluzione proposta in termini di efficienza nell'utilizzo delle tecnologie impiegate in relazione ai nuovi processi di impresa	Effetto innovazione di processo e/o di prodotto conseguibile attraverso il progetto che consenta un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, di sicurezza dell'ambiente di lavoro.	Fino a 10 punti
	Potenzialità di mercato dei risultati del progetto e vantaggi competitivi indotti	In termini di efficienza e nei livelli di produttività e concorrenzialità conseguibili nell'ambito aziendale per effetto dell'investimento	Fino a 5 punti



Efficienza attuativa, in termini di livello di progettazione, cantierabilità e tempistica di esecuzione	Fattibilità tecnico economica e completezza della progettazione	Livello di sostenibilità tecnico – finanziaria attraverso la valutazione del <i>business plan</i> . B = “rapporto incrementale capitale prodotto” =DK/DV dove DK è l’ammontare dell’investimento attivato dall’aiuto erogato mentre DV indica l’incremento del prodotto lordo (valore della produzione) provocato dall’investimento (il periodo considerato è di 5 anni). Il criterio rappresenta le attese in termini di <u>incremento di fatturato che sarà generato</u>	Fino a 20 punti
	Aderenza della tempistica indicata nel progetto al cronoprogramma d’attuazione	Livello di rispondenza tra le fasi di implementazione del progetto e le indicazioni concernenti la tempistica di realizzazione dello stesso	Fino a 5 punti
	Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali	Livello di adeguatezza dell’organizzazione e del dimensionamento in termini di personale e di risorse finanziarie rispetto agli obiettivi e relativi target da conseguire con la realizzazione dell’intervento	Fino a 5 punti
Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l’implementazione del progetto	Livello di qualificazione e di competenza degli attori coinvolti nell’implementazione del progetto proposto. C = rapporto percentuale tra investimento sostenuto con fornitori certificati rispetto all’investimento complessivo	Fino a 7 punti <ul style="list-style-type: none"> • 3,5 punti C ≤ 50%; • 7 punti C > 50%;
	Grado di integrazione con altri interventi, ed in particolare con l’Asse IV, con poli o progetti consortili, di filiera produttiva, di rete territoriale	Grado di integrazione tra il progetto proposto con iniziative/azioni avviabili con risorse finanziarie FESR Asse IV, con la costituzione di poli o progetti consortili, di filiere produttive e con reti territoriali	Fino a 7,5
Impatto, in termini di politiche orizzontali	Impatto occupazionale giovani e donne	Assunzione di donne o giovani < 35 a tempo indeterminato (anche a tempo parziale) che comporti un aumento in termini assoluti (ULA) rispetto ai lavoratori in forza alla data di presentazione della domanda di finanziamento	Incremento ≥ 1 ULA = punti 1 Incremento ≥ 2 ULA = punti 3 Incremento ≥ 3 ULA = punti 5 Incremento ≥ 4 ULA = punti 7
	Caratteristiche soggetto proponente	Imprese a rilevante partecipazione giovanile e/o femminile: - Nel caso di società : le donne e/o i giovani di età < 35 anni devono possedere quote rappresentanti almeno il 50% del capitale sociale ed avere la rappresentanza legale della società; - Nel caso di ditta individuale: il titolare dovrà essere una donna o un giovane di età minore di anni 35.	Possesso quote > 50% = punti 3 Possesso quote > 60% = punti 5 Possesso quote > 70 % = punti 7
	Impatto sulle politiche di sostenibilità ambientale (in particolare riduzione del	Riduzione di effetti sulle componenti ambientali con riferimento in particolare alla riduzione del consumo idrico per uso industriale	Fino a 3 punti



	consumo idrico)		
--	-----------------	--	--

Art 15

Erogazione del finanziamento

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione a seguito dell'avvenuta conclusione del progetto e dietro presentazione **entro il 31.07.2015** della domanda di erogazione del contributo secondo il modello Allegato IV. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione di cui all'art 16. Ove non sia rispettato il suddetto termine la Provincia provvederà ad indicare un termine perentorio entro cui presentare la domanda di erogazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

La data di conclusione del progetto non può essere successiva al **30.06.2015**, pena la revoca del contributo.

Si specifica che i suddetti termini sono da intendersi come perentori, salva diversa indicazione che dovesse pervenire da parte della Stazione appaltante e/o dell'Autorità di Gestione.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (vale a dire la **data valuta** delle somme sul c/c bancario o postale intestato alla Ditta beneficiaria del contributo indicata nella copia stralcio dell'estratto conto bancario o postale di cui al successivo art.15) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché entro la data utile:

- tutte le spese siano state sostenute e pagate con le modalità e i tempi del presente avviso;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 8
- sia stata presentata idonea perizia tecnica giurata.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati:

- per contanti
- mediante cambiali
- attraverso cessioni di beni
- attraverso compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore ai sensi della normativa anticiclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 16

Documentazione da presentare per l'erogazione del saldo

Alla domanda di erogazione del saldo (Allegato V) deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, annullate in originale in modalità indelebile con la dicitura di cui all'art. 17 ;
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema in allegato VIII;



- **copia stralcio estratto conto bancario o postale** da cui risultino i singoli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori. La copia dell'estratto conto deve riportare l'intestazione della Banca e l'intestatario del conto corrente movimentato;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (Allegato VI "Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto"), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto di investimento;
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (Allegato IV); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
- Autocertificazione (Allegato X) attestante l'iscrizione alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui ha sede legale l'impresa con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto. Nel caso di società consortile la suddetta autocertificazione dovrà essere prodotta sia dalla società consortile che dalle singole PMI consorziate;
- documentazione fotografica dei beni oggetto dell'intervento che dia evidenza, altresì, del rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di informazione e pubblicità di cui al successivo art. 17, mediante apposizione di targa permanente secondo il modello allegato alla comunicazione di ammissione a finanziamento;
- Dichiarazione sul "de minimis" (Allegato II);
- Dichiarazione sul "de minimis" di eventuali imprese controllate o collegate (Allegato III)
- Dichiarazione di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (Dichiarazione aiuti illegittimi – Allegato IX);
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (Allegato VII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate da Organismi Autorizzati ai fornitori dei beni e servizi, (qualora sia stato riconosciuto un punteggio premiale per tale requisito).
- documentazione giustificativa da cui risulti l'assunzione di giovani di età < 35 anni e/o donne successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento e l'incremento in termini assoluti di "ULA" rispetto ai lavoratori in forza alla data di presentazione della domanda di finanziamento ((qualora sia stato riconosciuto un punteggio premiale per tale requisito).

per le società cooperative: attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02.

Si specifica che qualora in sede di istruttoria della richiesta di saldo non vengano dimostrati i requisiti dichiarati all'atto di presentazione della domanda ai fini dell'assegnazione del punteggio (es: incremento ULA, quota di investimento sostenuta con fornitori certificati, ecc.), si procederà alla riesame del progetto.

Se tale riesame comporterà l'attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, lo stesso progetto perderà il diritto al finanziamento concesso, rimanendo in graduatoria con il nuovo punteggio attribuitogli.

Si specifica, comunque, che non può in nessun caso variare la quota di cofinanziamento approvata.



Art 17

Obblighi a carico del beneficiario

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Provincia dell'Aquila, della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità Comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Tutti i giustificativi di spesa in originale devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura:

Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013**Attività 1.2.1****PIT Ambito _____**

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità;

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea";
- l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

La Provincia dell'Aquila potrà chiedere al beneficiario di fornire, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Provincia alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

La Provincia, tramite le proprie strutture, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Provincia - in merito allo stato di attuazione degli interventi.



L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione e/o dalla Provincia, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Progetto Integrato Territoriale.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi dalla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di svolgimento del progetto, entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

Art 18 Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato, dall'UE.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni o, invece, che il beneficiario non ha rispettato l'esecuzione del programma di attività, in modo da pregiudicare l'attuazione dello stesso, la Provincia provvederà alla revoca del provvedimento di erogazione e al conseguente recupero delle somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

Si procede, altresì, alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;
- d) qualora l'impresa non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- e) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- f) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicare la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nel territorio del PIT relativo all'ambito di pertinenza;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione o comunque inferiore al limite minimo d'investimento previsto dal bando, vale a dire € 20.000,00 ;
- j) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;



- k) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- l) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori del territorio del PIT relativo all'ambito di pertinenza, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- m) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Inoltre, per le società consortili, l'agevolazione viene revocata qualora fino alla data di conclusione del progetto d'investimento, non siano rispettati i seguenti parametri:

1. qualora si riduca a meno di tre il numero minimo di PMI che compongono la società consortile;
2. qualora la quota sottoscritta da ciascuna PMI superi il 50% del capitale sociale;
3. qualora la maggioranza del capitale non sia detenuto da PMI;
4. qualora tra la società consortile e le società consorziate sia possibile individuare la situazione prevista dall'art.8 - Spese non ammissibili - lettera d.

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 e del D.M. attuativo del 6 dicembre 2004.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato. Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Con riferimento al rispetto della clausola Deggendorf, se al momento della liquidazione dell'aiuto de minimis l'impresa beneficiaria non risulta aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione provinciale. In caso di mancata regolarizzazione entro il predetto termine, si dispone la revoca del contributo concesso.

Art 19

Operazioni straordinarie di impresa

(escluse per le società consortili e le PMI in forma di cooperative)

Nel caso in cui un'impresa, ad esclusione delle società consortili e delle PMI in forma di cooperative, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione alla Provincia di L'Aquila.



A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzi compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
3. dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;

B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato ;
2. dichiarazione dell'impresa subentrante in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;
3. autodichiarazione attestante che la nuova impresa destinataria del contributo possiede tutti i requisiti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del presente avviso.

Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Provincia dell'Aquila entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Provincia dell'Aquila espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Provincia dell'Aquila secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

Art. 20

Responsabilità del procedimento

Ai sensi della Legge 241 del 7 Agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Gianvito Pappalepore (tel. 0862/401901 email: lavoro@provincia.laquila.it).



Art. 21**Informazioni generali**

Il presente Avviso, unitamente alla modulistica, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, all'Albo Pretorio della Provincia dell'Aquila e sul sito internet all'indirizzo www.provincia.laquila.it.

Copia dello stesso potrà essere ritirata presso:

- Sede dell'Albo Pretorio della Provincia dell'Aquila in Via Monte Cagno 3 - L'Aquila;
- i Centri per l'Impiego dell'Aquila, di Avezzano, di Sulmona e di Castel di Sangro e relative Sedi Coordinate;
- gli uffici decentrati della Provincia di Avezzano e Sulmona.

Durante l'intero periodo di pubblicazione dell'Avviso, saranno attivi presso tutti gli i Centri per l'Impiego della Provincia appositi Sportelli Informativi dove sarà possibile rivolgersi anche per il supporto alla compilazione della modulistica.

Art 22**Tutela della privacy**

I dati personali forniti alla Provincia in qualità di Organismo Intermedio saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia dell'Aquila, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Provincia dell'Aquila debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 23**Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, nel relativo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) e nel Progetto PIT della Provincia dell'Aquila adottato con delibera della Giunta Provinciale n. 130 del 30/09/2008 e successive modifiche e approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1252 del 13/12/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 4 Speciale P.I.T. del 16 gennaio 2009.



Allegati:

- Allegato a) *Codici ATECO ammissibili agli investimenti*
- Allegato I Dichiarazione di ammissione a finanziamento
- Allegato II Dichiarazione “*De Minimis*” con schema di istruzione per la compilazione
- Allegato III Dichiarazione “*De Minimis*” imprese controllate e collegate con schema di istruzione per la compilazione
- Allegato IV Dichiarazioni di qualifica di PMI
- Allegato V Modulo di richiesta di saldo ed invio documentazione finale di spesa
- Allegato VI Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto
- Allegato VII Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- Allegato VIII Schema di dichiarazione liberatoria
- Allegato IX Dichiarazione Aiuti illegittimi
- Allegato X Autocertificazione di iscrizione alla CCIA

*DIPARTIMENTO II
SVILUPPO LAVORO E FORMAZIONE
Il Direttore
Dott. Tiziano Amorosi*



Allegato a) Codici ATECO 2007 ammissibili agli investimenti

SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	Sono escluse le seguenti attività: - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	Sono ammesse tutte le attività
F	COSTRUZIONI	Sono ammesse tutte le attività
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	Sono escluse le seguenti attività: - Commercio di autoveicoli (45.1); - Commercio all'ingrosso (tutto il 46); - Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (47.73 e 47.74); - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (47.78.94) - Commercio al dettaglio ambulante (47.8).
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	Sono ammesse solo le seguenti attività: - attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.00) - altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.09) - movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali (52.24.2)
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	Sono ammesse tutte le attività
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	Sono ammesse tutte le attività
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Attività di Design di moda e design industriale (74.10.10) - Attività dei disegnatori grafici di pagine web (74.10.21) - Altre attività dei disegnatori grafici (74.10.29) - Attività dei disegnatori tecnici (74.10.30) - Altre attività dei design (74.10.90) - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia (74.20.12) - Altre attività di riprese fotografiche (74.20.19) - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.20.20) - Traduzione e interpretariato (74.30.00) - Altre attività professionali nca (74.90.99)
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	Sono ammesse tutte le attività



R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	<u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u> - Attività Creative, Artistiche, e di Intrattenimento (90.0); - Attività sportive, di intrattenimento e divertimento (93)
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	<u>Sono ammesse solo le seguenti attività:</u> - Attività delle lavanderie industriali (96.01.10) - Servizi dei centri per il benessere fisico (96.04)





PROVINCIA DELL'AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013

PIT AMBITO

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. I

DOMANDA DI AMMISSIONE

Il sottoscritto nato a residente in Codice Fiscale n. Documento d'Identità n. rilasciato da in qualità di dell'impresa. consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale Rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'Attività

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

A. IMPRESE

ANAGRAFICA:

Denominazione e ragione sociale:
Forma Giuridica (codice ISTAT)
Codice Fiscale
Partita IVA
Settore (Ateco 2007)
Codice Descrizione
Attività primaria (Ateco 2007)
Codice Descrizione
Dimensione dell'Impresa: Micro Piccola Media
Data di costituzione:
Iscritta al Registro Imprese di n. il
Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di n. il



CAMPO DI ATTIVITÀ

Breve descrizione della storia dell'Azienda, campo di attività, e struttura organizzativa

VOLUME DI AFFARI

Indicare il fatturato globale degli ultimi quattro esercizi (IVA esclusa)

Fatturato (IVA esclusa)	2011	2012	2013

CAPITALE INVESTITO

Indicare l'importo del Capitale investito in impianti, macchinari, attrezzature al lordo e al netto degli ammortamenti nell'ultimo esercizio:

Importo	Capitale investito lordo in impianti, macchinari, attrezzature	Capitale investito in impianti, macchinari, attrezzature al netto degli ammortamenti

PRODOTTI/ SERVIZI

Ultimo Esercizio Finanziario Chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco		% fatturato
		Italia	Altri Paesi U.E.	
Prodotto 1				



		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
Prodotto 2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
Prodotto 3		Oceania	
		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	

RISORSE UMANE

U.L.A (Unità Lavorative Annue)

Qualifica	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
Totale			

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

UBICAZIONE (Unità produttiva interessata ove si intende realizzare o si è realizzato il progetto o la sua parte prevalente) (se diversa dalla sede legale)

Stato _____ Prov () Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n° _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo _____

Descrizione (max 10 pag.)



Indicare se il progetto intende/ha inteso: creare un nuovo processo/prodotto al momento non esistente in azienda; innovare un processo già esistente in azienda; introdurre modalità organizzative o di marketing innovative.

Descrivere il nuovo processo/organizzazione/sistema di marketing in modo da evidenziare la metodologia di lavoro che consente/ha consentito di raggiungere l'obiettivo finale, suddividendola nelle attività sequenziali ("work packages") più significative, che andranno poi specificate nel dettaglio al punto successivo "Obiettivi e Attività"

In riferimento al processo/organizzazione/sistema di marketing oggetto del progetto, fornire una descrizione comparativa che evidenzia le variazioni "pre-progetto" e "post-progetto", delle principali caratteristiche del processo/organizzazione/sistema di marketing evidenziando gli aspetti tecnologicamente innovativi anche in riferimento ai metodi di produzione/marketing della concorrenza.

Nel caso di acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, fornirne una breve descrizione e specificare la loro funzione rispetto alle innovazioni che si intendono/si sono intese introdurre mediante la realizzazione del progetto.

Obiettivi e attività (max 3 pag)

Descrivere dettagliatamente ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto e gli obiettivi che si intendono/si sono intesi conseguire.

I dettagli dovranno essere riportati nella relativa tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

Ricadute economico-produttive del progetto (max 4 pag)

Indicare: dimensioni e caratteristiche del mercato di riferimento dell'impresa su cui può influire/ha influito l'innovazione che si intende/si è inteso introdurre in azienda, posizionamento di mercato dell'azienda a conclusione del progetto (in termini di estensione dell'area di mercato e/o incremento quote di mercato); principali concorrenti; incremento di fatturato atteso/realizzato.

Indicare e giustificare sinteticamente luogo e periodo (numero di anni) di sfruttamento industriale a regime dei risultati dell'iniziativa; stima dell'incremento di ricavi e/o il risparmio di costi ottenibili annualmente a regime.

Indicare le eventuali ricadute occupazionali previste nella fase di sfruttamento industriale dei risultati del progetto.

(1) *Stimare l'incremento di prodotto(i) o servizio(i) dei quali l'investimento è input produttivo, misurato in termini di fatturato specifico più, ove applicabile, il saldo netto delle scorte ad inizio e fine del periodo considerato (il periodo considerato è di 5 anni).*

(2)

Incremento di Fatturato in seguito all'investimento (IVA esclusa)	Importo

Caratteristiche della/e società fornitrice/i di beni e servizi

Descrivere sinteticamente le caratteristiche salienti della/e società fornitrici o del/i consulente/i specificando se in possesso della certificazione di qualità, sicurezza e ambiente (UNI EN ISO 9001:2000; EMAS, ISO 14001, ...).

**DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Durata per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) _____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e/o realizzate e i rispettivi periodi di durata)

ATTIVITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'importo di contributo e la quota a carico dell'impresa

<i>Investimento complessivo</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
- di cui quota di agevolazione richiesta		
- di cui co finanziamento privato		
Totale		100

RIEPILOGO DEI COSTI

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voci di Spesa	Importo Totale	%
1) Macchinari e attrezzature		
2) Impianti di veloce realizzazione		
3) Software		(max 20%)
4) Consulenza		(max 20%)
5) Brevetti e licenze		(max 20%)
6) Perizia		(max 3%)
TOTALE		100

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (consulenze e prestazioni specialistiche di soggetti, enti utilizzati per la realizzazione del progetto)

Da compilare solo se nella tabella Quadro dei costi è compilata la voce relativa a Servizi di consulenza / consulenza specialistica / prestazioni equipollenti. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Denominazione soggetto fornitore	Codice Fiscale	Tipo di prestazione	Costo



Totale			

Dettaglio dei costi per macchinari, strumenti e attrezzature, impianti, dispositivi di sicurezza, brevetti e licenze
 Da compilare solo se nella tabella Quadro dei costi è compilata la voce relativa a Macchinari, strumenti e attrezzature/ impianti / dispositivi di sicurezza, software. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Macchinari, strumenti e attrezzature/ impianti / dispositivi di sicurezza/software	Costo
Totale	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER LA DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI CON RIFERIMENTO ALL'ART.14 DEL BANDO

1) Assunzione nell'ambito del progetto, con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato pieno o part-time, delle seguenti unità lavorative:

- n°..... giovani di età inferiore a 35 anni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno
- n°..... giovani di età inferiore a 35 anni con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato(per n. mesi) e pieno
- n°..... giovani di età inferiore a 35 anni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e parziale (n..... ore settimanali)
- n°..... giovani di età inferiore a 35 anni con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (per n.mesi) e parziale (n..... ore settimanali)
- n°..... donne con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno
- n°..... donne con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato(per n. mesi) e pieno
- n°..... donne anni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e parziale (n..... ore settimanali)
- n°..... donne anni con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (per n.mesi) e parziale (n..... ore settimanali)

2) Imprese a rilevante partecipazione giovanile e/o femminile:

Per le ditte individuali:

Titolare donna e/o giovane di età < 35 anni	SI <input type="checkbox"/>
	NO <input type="checkbox"/>

Per le società:

% del capitale sociale rappresentato da quote posseduto da donne e/o giovani di età < 35 anni%	Rappresentante Legale donna e/o giovane di età < 35 anni	SI <input type="checkbox"/>
			NO <input type="checkbox"/>

Per i consorzi:

% di imprese aventi almeno il 50% del capitale sociale rappresentato da quote posseduto da donne e/o giovani di età < 35 anni%	Rappresentante Legale donna e/o giovane di età < 35 anni	SI <input type="checkbox"/>
			NO <input type="checkbox"/>

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:**

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di Attività e nell'Avviso di esecuzione dell'Attività I.2.1 "Sostegno a programmi d'investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi" e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Provincia dell'Aquila e la Regione Abruzzo;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili della Commissione Europea;
5. di non trovarsi in stato di difficoltà finanziaria come previsto dall'art. 2, par. 1 n. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014;
6. di realizzare il progetto nell'unità locale indicata in domanda;
7. di rispettare quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso in riferimento ai destinatari degli interventi;
8. di rispettare quanto disposto dall'art. 8 dell'Avviso in riferimento alle spese ammissibili;
9. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità formale previsti dall'art. 13 dell'Avviso;
10. di non variare la quota di cofinanziamento che sarà approvata;
11. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
12. di non aver presentato ulteriore richiesta regolarmente finanziata sul corrispondente bando emanato dalla Regione Abruzzo e finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo;
13. di non aver presentato istanza ed essere risultato beneficiario dei contributi ovvero pur essendo stato ammesso ai benefici, di non essere stato dichiarato decaduto o di non aver subito un provvedimento di revoca, ai sensi dei precedenti avvisi PIT emanati dalla Provincia dell'Aquila a valere sull'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013, approvati con D.G.P. n. 22 del 10/02/2010 e pubblicati sul BURA n. 18 Speciale del 14/04/2010;
14. di non aver presentato istanza ed essere risultato beneficiario dei contributi ovvero pur essendo stato ammesso ai benefici, di non essere stato dichiarato decaduto o di non aver subito un provvedimento di revoca, ai sensi dei precedenti avvisi PIT emanato dalla Provincia dell'Aquila a valere sull'Attività



IV.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013, approvati con deliberazioni di Giunta Provinciale nn. 3,4 e 5 del 4.02.2013 e pubblicati sul BURA Speciale PIT n. 28 del 15.03.2013 (per il solo ambito di Avezzano, Avviso rettificato con deliberazione di Giunta provinciale n. 38 del 29.04.2013 e pubblicato sul BURA n. 57 del 29.05.2013)

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a realizzare il progetto nei termini previsti dall'art. 5 del Bando;
2. ad inviare tempestivamente alla Provincia dell'Aquila, Via Monte Cagno 3 – 67100 L'AQUILA, il rendiconto delle spese sostenute entro il 31.07.2015;
3. a mantenere a disposizione della Provincia dell'Aquila e della Regione Abruzzo tutta la documentazione di spesa relativa al progetto fino al 31 dicembre 2018;
4. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari provinciali, regionali, nazionali e comunitari.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Provincia dell'Aquila, la Regione Abruzzo al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Si allega:

- Copia del documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma

PROVINCIA DELL'AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

PIT AMBITO _____

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”

ALLEGATO N. II

DICHIARAZIONE DE MINIMIS A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
			Piccola impresa <input type="checkbox"/> Media impresa <input type="checkbox"/> Grande impresa <input type="checkbox"/>		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico:

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Sostenere progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione orientati a	Determinazione dirigenziale	n. del 4.03.2015

valorizzare le vocazioni territoriali delle aree montane
--

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato A);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato III:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato III:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato A, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
 - 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁵
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato A, Sez.B).

della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

. Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ALLEGATO A)

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, «*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*». Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato III). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi **nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€**

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il “trasferimento” del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.



Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

PROVINCIA DELL'AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

PIT AMBITO _____

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”

ALLEGATO N. III

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Sostenere progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione orientati a valorizzare le vocazioni territoriali delle aree montane	Determinazione dirigenziale n. del	n. del 4.03.2015

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:
 - Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2) **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo ²
1						
2						
3						
TOTALE						

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020);

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

ALLEGATO A)

SCHEMA ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, **la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.**

Se in applicazione del **provvedimento di concessione dell'aiuto de minimis fosse superato il massimale previsto**, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), **nell'ambito dello stesso Stato membro**. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato III). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*.

Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi **nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€**

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il “trasferimento” del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.



Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis):: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.



PROVINCIA DELL'AQUILA
 Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

PIT AMBITO _____

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”

ALLEGATO N.IV

DICHIARAZIONE DI QUALIFICA DI MICRO E PMI

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 in relazione al progetto agevolato dalla Provincia dell'Aquila ai sensi dell'Avviso

relativo al “.....” con atto di concessione da parte della Provincia
 dell'aquila, prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'impresa ovvero il proponente si qualifica come MICRO, PICCOLA E MEDIA Impresa ai sensi dell'Allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014 pubblicato sulla G.U.U.E. del 26 giugno 2014 n. L 187.

Si allega:

- Documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma



PROVINCIA DELL'AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

PIT AMBITO _____

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”

ALLEGATO N. V

MODULO DI RICHIESTA DI SALDO ED INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al progetto agevolato dalla Provincia dell'Aquila ai sensi dell'Avviso
relativo al “.....” con comunicazione di concessione da parte della Provincia dell'Aquila
prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro
.....

CHIEDE

l'erogazione del contributo spettante, pari a Euro

I costi, al netto dell'IVA, sostenuti a conclusione del programma sono i seguenti:

Voci di Spesa	Totale
Macchinari e attrezzature	
Impianti	
Software	
Consulenza	
Brevetti e licenze	
Perizia Giurata	
TOTALE	

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

n. conto corrente
istituto di credito
agenzia di



ABI..... CAB.....

IBAN.....

Si allega la documentazione prevista dall'articolo 16 dell'Avviso:

- copia fotostatica delle fatture debitamente quietanzate e di altri documenti aventi eguale valore probatorio relativa a tutte le spese sostenute, previo annullamento degli originali con apposita timbratura recante la dicitura di cui al successivo art 17;
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema in Allegato VIII;
- copia fotostatica estratto conto bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (Allegato IV); nel caso di società consorziali tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
- documentazione fotografica dei beni oggetto dell'intervento che dia evidenza, altresì, del rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di informazione e pubblicità di cui al successivo art. 17, mediante apposizione di targa permanente secondo il modello allegato alla comunicazione di ammissione a finanziamento;
- dichiarazione sul "de minimis" (Allegato II);
- dichiarazione de minimis di imprese controllate e collegate (Allegato III) *se ricorre la fattispecie*
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (Allegato VII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate da Organismi Autorizzati ai fornitori di beni e servizi;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (Allegato VI "Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto"), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto di investimento;
- per le società cooperative:
 - o attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02.

Data

Timbro e firma



PROVINCIA DELL'AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

PIT AMBITO _____

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. VI

SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in via n.
 esperto in
 Iscritto nell'Albo professionale dei al Nr. dal
 in relazione al progetto agevolato dalla PROVINCIA DELL'AQUILA ai sensi dell'Avviso
 relativo al "....." con comunicazione di concessione da parte della
 Provincia dell'Aquila prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro

ATTESTA CHE

- il progetto è stato presentato dall'impresa agevolata dalla Provincia dell'Aquila con comunicazione di concessione N. del per un importo di agevolazioni pari a Euro;
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal al , nel rispetto di quanto previsto nel modulo di domanda;
- è stato realizzato nell'unità locale di ;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- i costi sostenuti per la realizzazione del progetto sono congrui e pertinenti e sono, al netto dell'IVA, i seguenti:

Voci di Spesa	Totale
Macchinari e attrezzature	
Impianti di veloce realizzazione	
Software	
Consulenza	



Brevetti e licenze	
Perizia	
TOTALE	

Data

Timbro e firma



PROVINCIA DELL'AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

PIT AMBITO _____

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”

ALLEGATO N. VII

DICHIARAZIONE RIEPILOGATIVA DELLE SPESE SOSTENUTE

Il sottoscritto (1).....
nato ail
residente invian.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al progetto agevolato dalla Provincia dell'Aquila ai sensi dell'Avviso
..... relativo al “.....” con comunicazione di concessione da parte della
provincia dell'Aquila prot. n. ... del per un importo di agevolazioni pari a Euro
.....

Dichiara

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

- Che le spese sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo dell'investimento:

Voci di spesa	Estremi documento (2)	Descrizione (3)	Fornitore (4)	Importo in Euro (5)	Totale voci di spesa
1) Macchinari e attrezzature, ecc.					
2) Impianti di veloce realizzazione					
3) Software					
4) Consulenza					
5) Brevetti e licenze					
6) Perizia Giurata					



TOTALE	
---------------	--

- che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- che sono rispettati i vincoli previsti dall'art. 8 (spese ammissibili) dell'avviso;
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del presente avviso non sono stati cumulati con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.;

Data

L'impresa

Timbro e firma (6)

.....

Il presidente del Collegio Sindacale (7) ovvero Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili

.....

Note:

1. *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).*
2. *Indicare data e numero (fatture, ricevute, titoli di spesa).*
3. *Descrivere brevemente il bene acquistato o realizzato.*
4. *Riportare ragione sociale o nominativo.*
5. *Indicare il costo sostenuto al netto dell'IVA (imponibile) in Euro.*
6. *Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità*
7. *Ove esistente.*



PROVINCIA DELL'AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

PIT AMBITO _____

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi"

ALLEGATO N. VIII

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il Sottoscritto (*)

Nato a _____ il _____
Residente in: _____ Via: _____ n.:

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

In Qualità di _____ Della _____
(1) _____ impresa
Sede Legale in: _____ Via: _____ n.:

che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (2)	modalità pagamento (2) (3)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e Data

.....li

Timbro e Firma (4)

Note:

(*) Allegare copia di un documento di Identità valido

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)



(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(3) indicare le modalità del pagamento (ES: assegno N....., bonifico N., ricevuta bancaria N., ecc.)

(4) Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità



PROVINCIA DELL'AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

PIT AMBITO _____

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”

ALLEGATO N. IX

DICHIARAZIONE AIUTI ILLEGITTIMI (Clausola Deggendorf)

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al progetto agevolato dalla Provincia dell'Aquila ai sensi dell'Avviso
.....
.....relativo al “.....” con atto di concessione da parte della Provincia
dell'Aquila, prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro
.....

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

[barrare la casella che interessa e compilare i relativi campi]

che l'impresa suindicata non ha mai ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti di Stato dichiarati incompatibili secondo le decisioni della Commissione Europea, indicate nell'art. 4 del DPCM 23.05.2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007;

che l'impresa suindicata ha beneficiato secondo la regola *de minimis* degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lett. b) del DPCM 23.05.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;



□ che l'impresa suindicata ha rimborsato in data, mediante[indicare il mezzo con il quale si e' proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di euro, comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'unione Europea del 30.04.2004 n. L140 relativa agli aiuti di Stato soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea, indicate nell'art. 4, comma 1 lett. ...(specificare a quale delle lettere a) b) c) e d) si riferisce) del DPCM 23.05.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007

□ che l'impresa suindicata ha depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di €..... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione pubblicato nella G.U.U.E. del 30.04.2004 n. L 140 relativa agli aiuti di Stato soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1 lett. ...(specificare a quale delle lettere a) b) c) e d) si riferisce) del DPCM 23.05.2007 adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana n. 160 del 12.07.2007;

Luogo e data _____

Timbro e firma _____



PROVINCIA DELL'AQUILA
Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

PIT AMBITO _____

Attività I.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”

ALLEGATO N. X

AUTODICHIARAZIONE ISCRIZIONE CCIAA

Il sottoscritto
nato a il
residente in via n.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
con sede legale in Provincia di alla
via/Piazza.....n.....e sede operativa in.....Provincia
di alla via/Piazza.....n..... in relazione al progetto
agevolato dalla Provincia dell'Aquila ai sensi dell'Avvisorelativo al
“.....” con comunicazione di concessione da parte della PROVINCIA DELL'AQUILA
Prot. n. del per un importo di agevolazioni pari a Euro
.....

DICHIARA

- che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... come segue:

Numero di iscrizione :
Data di iscrizione :
Forma giuridica :
Codice fiscale :
Sede legale :

- che l'unità interessata al progetto è l' unità locale/sede Legale sita inprov..... alla via/Piazza.....n.....;
- dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.



Si allega:

- Copia di valido documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma



Provincia dell'Aquila

SETTORE 2.1 - POLITICHE DEL LAVORO, FORM. PROFES.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Determinazione n° _____ del _____ avente per oggetto:
P.O.R F.E.S.R. ABRUZZO 2007 - 2013. ASSE I: R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'. ATTIVITA' I.2.1: SOSTEGNO A PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE PMI PER PROGETTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DI PROCESSO E DELLA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E IMPEGNO DI SPESA.

Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs.267 del 18 agosto 2000

SI ATTESTA LA REGOLARITÀ CONTABILE E LA COPERTURA FINANZIARIA

La complessiva spesa di € 3.300.000,00 graverà su sequent capitol del bilancio di Previsione 2015 il quale offre la necessaria disponibilità:

CAPITOLO: <u>7454</u>	
EURO: <u>18020,75</u>	<input type="checkbox"/> gestione competenze
	<input checked="" type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO: <u>1521-5/2010</u>	<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
	<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
	<input checked="" type="checkbox"/> IMPEGNO
CAPITOLO: <u>7464</u>	
EURO: <u>110000,00 € 31979,25 € 30768,70</u>	<input type="checkbox"/> gestione competenze
	<input checked="" type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO: <u>1522-1-28/2010 Imp 1522-1-29/2010 Imp 1522-1-30/2010</u>	<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
	<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
	<input checked="" type="checkbox"/> IMPEGNO
CAPITOLO: <u>7670</u>	
EURO: <u>75031,21</u>	<input type="checkbox"/> gestione competenze
	<input checked="" type="checkbox"/> gestione residui
NUMERO: <u>1523-1-36/2010</u>	<input type="checkbox"/> ACCERTAMENTO
	<input type="checkbox"/> PRENOTAZIONE IMPEGNO
	<input checked="" type="checkbox"/> IMPEGNO

Eventuali rilievi del Responsabile del Servizio Finanziario:
 Se durante l'anno la somma di € 26533,50 dell'impegno 1521-1-3/2010 - € 6634,16 dall'impegno 1521-1-5/2010 - € 44853,09 dall'impegno 1521-4/2010 - € 7683,04 dall'impegno 1522-1-27/2010 - € 169265,00 dall'impegno 1522-1-24/2010 - € 75031,21 dall'impegno 1523-1-33/2010

Data di esecutività 2/3/2015....

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE RAGIONERIA GENERALE
 IL DIRIGENTE
 (Dott. Paolo Colacchiani)



**SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Leonardo da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/3264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it